

Verbale di Disaccordo

Il giorno 26 aprile presso la sede di RFI di Ancona si sono incontrati la società Ferservizi, le Segreterie Regionali dell'Umbria di FILT-CGIL FIT-CISL UILT-UIL FAST-Ferrovie, ORSA Ferrovie e le RSU 120.

FERSERVIZI S.p.A.

- Dott. Ripoli Giuseppe;
- Dott. Neri Fabrizio;
- Staffolani Gilberto

Per le OO.SS. Regionali Umbria:

- Bizzarri Marco (FILT-CGIL);
- Martifagni Gianni, Fattorini Gianfranco (FIT-CISL);
- Coccia Michele (UILT-UIL);
- Della Vedova Stefano, Pizzoni Giuliano, Stefanetti Maurizio (FAST-Ferrovie);
- Cellini Marco (ORSA-Ferrovie).

Per le RSU 120:

- Tripoli Gabriella, Bardi Maurizio, Bititelli Luciano.

Le OO.SS. hanno preliminarmente ribadito il netto dissenso sulla chiusura del CDF di Foligno, decisione per altro motivata dal calo delle attività formative di gruppo, che segnala un grave arretramento su uno dei pilastri fondamentali della vita di ogni azienda, quale è la formazione.

Le OO.SS. hanno inoltre denunciato le gravissime violazioni delle procedure e delle norme contrattuali, che disciplinano in maniera inequivocabile la gestione delle varie fasi della informazione e della contrattazione, anche con riferimento ai programmi di riequilibrio delle risorse umane.

Del tutto inaccettabile e inusitata è l'adozione di provvedimenti di trasferimento dei lavoratori, in aperta violazione delle pattuizioni contrattuali.

Tutto ciò premesso, al fine di concorrere a trovare positive soluzioni di ricollocazione del personale, le OO.SS. hanno proposto di esplorare soluzioni utilizzando:

1. La mobilità all'interno di altre strutture/utilizzazioni, nell'ambito della stessa Ferservizi s.p.a. riscontrabili nel territorio del comune di Foligno;
2. La mobilità infragruppo in altre società del Gruppo FS, anche attraverso mirati percorsi di riqualificazione professionale;
3. Le politiche attive previste dal Fondo Bilaterale di assistenza al reddito;
4. Incentivazione e/o accompagnamento all'esodo.

Con riferimento al punto 1) le OO.SS. hanno proposto:

- a) Di mantenere due unità lavorative all'espletamento delle pratiche connesse al CRC (Centro Rilascio Concessioni), a tale attività infatti era stata destinata una risorsa, con individuazione di apposito CdC (Centro di Costo). L'intensità di tale attività richiedeva per altro anche la

Stefano

Stefano
Stefano
Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

②

presenza del Capo Distaccamento Facility per almeno 2 giorni la settimana, al fine di un adeguato supporto operativo. Risulta del tutto evidente la necessità produttiva di mantenere questo presidio organizzativo nell'ambito del territorio comunale di Foligno, non essendo possibile che ferrovieri e pensionati della regione Umbria, titolari insieme ai propri familiari di concessioni di viaggio, debbano essere costretti a recarsi in Ancona per il disbrigo delle relative pratiche. Si è specificato che i soggetti interessati al rilascio delle concessioni possono essere stimati, tra ferrovieri, pensionati e familiari intorno alle 8000 (ottomila) unità.

- b) Di adibire due unità lavorative al Centro Documentale Nazionale di Ferservizi s.p.a. ubicato nel territorio del comune di Foligno. Tale struttura già attualmente risente di carenze e di precaria utilizzazione del personale, poiché, tra l'altro alcune risorse vengono destinate ad altre attività (es. corrispondenza). A ciò si aggiunga che le necessità aziendali sono destinate ad aumentare, in ragione del fatto che si procederà in tempi brevi alla realizzazione del terzo capannone, per il quale è stato predisposto il progetto esecutivo, approvato dalle competenti autorità urbanistiche del comune di Foligno. Per altro in ripetute occasioni, l'Amministratore Delegato della Ferservizi s.p.a. dott. Francesco Rossi, ha ribadito l'urgenza di procedere alla costruzione di citato capannone, in previsione dei ravvicinati aumenti di volumi di attività.
- c) Di adibire due unità lavorative alla attività di gestione della corrispondenza infragruppo, finora svolta da quattro unità dipendenti dalla Ferservizi e che si sono ridotte a due, a seguito di sopravvenuti collocamenti a riposo. Le suddette unità svolgono il proprio lavoro presso uffici, in uso a Ferservizi, collocati all'interno delle Officine Manutentive e della stazione di Foligno.

Con riferimento al punto 2) le OO.SS. hanno proposto:

- a) Di adibire due unità lavorative alla biglietteria della stazione di Foligno. La necessità Aziendale di tale operazione, si evidenzia dal fatto che la stessa biglietteria per grave carenza di personale (coperti 2 posti su 4 della pianta organica), viene a volte del tutto chiusa, con grave danno di immagine per il disagio arrecato ai clienti, di funzionalità del servizio e di ritorno economico. Si evidenzia che l'apertura e la chiusura dello sportello non può essere connessa alla momentanea disponibilità/indisponibilità dell'addetto. Per altro una delle unità lavorative colpita dagli illegittimi provvedimenti, ha da tempo prodotto volontaria domanda di trasferimento presso la struttura in questione, dichiarandosi disponibile ad effettuare tutti i necessari percorsi di riqualificazione e formazione professionale.
- b) Di adibire una unità lavorativa a supporto delle attività di formazione professionale, che la locale struttura di RFI svolge presso la propria sede di Foligno, struttura che si è dichiarata disponibile ad assorbire una delle risorse colpite dall'illegittimi provvedimenti di trasferimento. La necessità aziendale è infatti quella, nel caso in esame, di poter disporre di una risorsa professionalmente preparata a gestire la logistica della formazione. Per altro relativa domanda di trasferimento volontaria è stata già opportunamente prodotta.

Le OO.SS. al fine di consentire una puntuale verifica delle proposte formulate e l'esperimento delle connesse procedure, hanno proposto di sospendere l'efficacia dei provvedimenti di trasferimento.

La controparte non solo ha ribadito la propria strumentale e inaccettabile chiusura totale, ribadendo le proprie posizioni, ma ha fin anche rifiutato una ragionevole sospensione dei provvedimenti assunti, vanificando quindi ogni possibilità di positiva conclusione della trattativa.

Ferservizi

Officine

Ferservizi

Officine

Officine

Officine

La controparte si è altresì rifiutata di sottoscrivere il presente verbale di disaccordo, che riproduce nient'altro che lo sviluppo e l'esito del confronto.

Le OO.SS. dunque non possono che denunciare l'incomprensibile e sterile atteggiamento di chiusura della controparte, ripromettendosi di:

- I. Impegnare le Segreterie Nazionali ad intervenire per rimuovere e superare la gravissima situazione che si è venuta a determinare e che, al di là del pur grave fatto specifico, costituisce un pericoloso ed inaccettabile precedente di lesione dei diritti sindacali e dei diritti individuali dei lavoratori.
- II. Proporre ai proprio organismi direttivi la rottura delle relazioni industriali con la Ferservizi S.p.A.;
- III. Adire le competenti sedi giurisdizionali, al fine di ottenere la tutela e il ripristino dei diritti sindacali lesi (art. 28);
- IV. Assistere i lavoratori interessati nella tutela legale dei propri diritti individuali, lesi dagli illegittimi provvedimenti della Ferservizi S.p.A.
- V. Far valutare ai propri uffici legali, la percorribilità di un esposto/ricorso alla competente sede territoriale della Corte dei Conti, per denuncia di danno erariale nei confronti del titolare del provvedimento di chiusura del CDF di Foligno e del rappresentante legale della Società.

Le OO.SS. hanno inoltre ammonito la dirigenza del Polo Territoriale Ferservizi di Ancona, sui problemi di custodia e sicurezza del CDF, indotti dalla chiusura della struttura e dalla conseguente precarietà dei sistemi di vigilanza e allertamento, fin qui adottati e connessi anche alla sicurezza del Centro Documentale.

Le competenti Autorità di controllo e prevenzione, a tutela della integrità della struttura e della sicurezza pubblica, verranno tempestivamente edotte delle circostanze. Ciò anche con riferimento alla stessa sicurezza della circolazione dei treni, in ragione della collocazione della struttura a ridosso della rete ferroviaria.

L'Azienda si rifiuta di firmare il presente verbale, le OO.SS. consegnano copia del verbale all'Azienda dopo averlo letto.

L'INCONTRO E' TERMINATO A ORE 14:50

L'Azienda:

Le OO.SS.

[Handwritten signatures and names of unions]

FIL CISL *[Signature]*

FAS? *[Signature]*

FAS? *[Signature]*

FILT *[Signature]*

ORSA *[Signature]*

FAST *[Signature]*

RSU 100 *[Signature]*

UILT *[Signature]*

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]